

Sabato 11 marzo 2017

Gita a Fontanellato

Anche se eravamo in numero ridotto, la gita è andata a buon fine, perché la giornata è stata bella dal punto di vista climatico e la meta decisamente piacevole per l'aspetto culturale.

Anzitutto la **Rocca Sanvitale** è un vero gioiello, con la sua struttura fortificata, cinta dal fossato ancora pieno d'acqua, i suoi ambienti affrescati soprattutto dal Parmigianino, i mobili conservati quasi fosse una dimora ancora abitata, e infine la curiosità della camera ottica, perfettamente funzionante.



Una menzione merita anche il pranzo, tipico di una terra generosa che non delude mai in cucina, ma il vero clou della giornata è stato il **Labirinto della Masone**, realizzato da Franco Maria Ricci, una cittadella ideale con un affascinante percorso tra altissimi bambù che conduce ad un centro sacro ricco di simboli.



Il tutto completato da mostre temporanee e dal ricco **Museo** personale dell'autore comprendente opere d'arte e soprattutto la serie completa delle pubblicazioni grafiche della FMR, a cominciare dal curioso Codex Seraphinianus.

La fortuna ci è stata benevola facendoci incontrare Ricci in persona ed offrendoci la mostra sul dipinto della **Nave dei Folti**, commentata personalmente dall'artista Patrizia Comand. Cosa pretendere di più?



Ti racconto la gita di marzo a Fontanellato di Paola Mariani

L'esiguo numero dei partecipanti ha fatto optare per la gita con macchine proprie.

Appuntamento a Fontanellato in piazza.

La visita guidata della rocca ci ha portato nella magica atmosfera dei signori con la piccola e raffinata sala affrescata dal Correggio che aveva solo vent'anni quando eseguì il suo capolavoro illustrando la tragica storia di Diana e Atteone. Grazie alla guida abbiamo appreso la triste vicenda familiare che si cela dietro alla rappresentazione mitologica.

Il palazzo vanta una lunga storia e i suoi arredi la documentano con dettagli impreveduti e affascinanti, come la bellissima serratura di una cassaforte, per esempio, o la ricca dotazione di piatti nelle sale da pranzo. Abbiamo scoperto anche il trucco dei vedutisti come Canaletto e Bellotto nella piccola stanza che ospita la camera ottica.

Dopo il pranzo in un ristorante locale, che alcuni hanno molto gradito, e l'acquisto smodato di culatelli e formaggi... ci siamo trovati a Masone, dove gli ardimentosi si sono cimentati con il misterioso labirinto di bambù.

Fra le attrazioni non c'è solo il labirinto, che è solo la parte più spettacolare del complesso voluto da Franco Maria Ricci, editore e collezionista raffinato: nelle sale superiori è ospitato un ricco museo con le collezioni del proprietario, che spaziano dai dipinti alle sculture ai libri stupendi della sua casa editrice. Ci siamo innamorati tutti delle piccole sculture di ballerine in bronzo e avorio anni trenta...e qualcuno voleva uscire al volante della Jaguar E che troneggiava in una sala...

I partecipanti erano pochi, ma a volte poca brigata... e chi non è venuto si è perso due luoghi diversissimi fra loro ma ugualmente interessanti.

(n.b.: dal labirinto alcuni sono usciti subito, solo pochi sono arrivati fino all'uscita...)

Paola